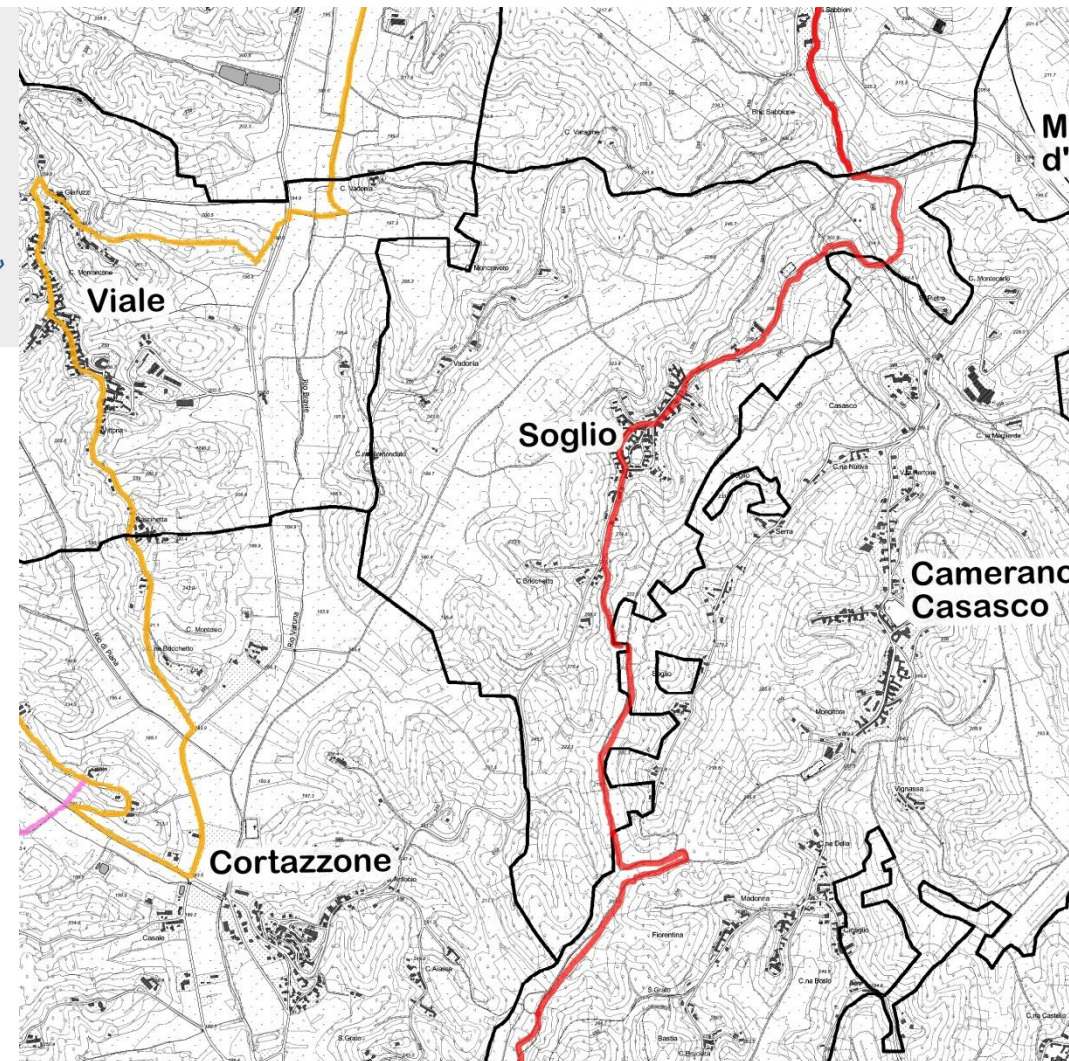


SOGLIO



MICROAREA N.13
*«L'area protetta di
Valleandona e i suoi
misteri»*

Percorso outdoor
*«I cammini delle alte
colline ombrose e delle
colline chiare – parte 1»*



CENNI STORICI – IL TOPONIMO

In epoca romana il territorio di Soglio era attraversato dall'importante strada che collegava *Hasta*, Asti, con *Industria*, oggi Monteu da Po. Prima della fondazione del paese, nella stessa zona è attestata la presenza del villaggio di **Croce**, sorto attorno all'antica **chiesa di San Giorgio**. Un documento della metà del **XV secolo** testimonia lo spostamento della popolazione locale all'interno del recinto fortificato di *Solium*, già dotato di un Castello. Da quel momento il feudo passò sotto la giurisdizione dei *Signori di Biandrate*, del Comune di Asti, dei *Pelletta*, degli *Asinari*; nel Settecento il feudo risultava ancora diviso tra diversi proprietari.

Il **toponimo** potrebbe derivare dal nome gentilizio gallo- romano *Sollius*, oppure dal latino *solium*, cioè seggio.

Il borgo castellano si sviluppa sulla sommità della collina, con il nucleo originario raccolto intorno alla rocca.

GLI ELEMENTI URBANI

Percorso intorno alle mura del Castello

Intorno ai **bastioni** si sviluppa un percorso panoramico che comprende la piazza sagrato della parrocchiale, situata ai piedi della rocca, e l'ingresso al Castello.

Il nucleo originario presenta inoltre una sequenza compatta e omogenea di edifici rurali, caratterizzati da antichi androni e portoni carrai.

Piazza Roma

Tipico esempio di **piazza sottomuro passante**, questo spazio si apre ai piedi dei bastioni del Castello, sul versante ovest del nucleo originario.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

Castello

La primitiva costruzione, risalente al **XII secolo**, subì alcuni rifacimenti nel **Settecento**, che inclusero anche la realizzazione del **Giardino**..

Il Castello, eretto al centro delle fortificazioni che difendevano il borgo, fu più volte infatti ricostruito, soprattutto a causa degli attacchi subiti durante le guerre che coinvolsero il Monferrato in passato; la distruzione più pesante avvenne nel **Cinquecento**, per mano delle truppe francesi, guidate dal famoso *Maresciallo Brissac*.

Tuttavia, l'edificio conserva, nel lato affacciato sul sagrato della parrocchiale, il muro in mattoni originario ed elementi decorativi risalenti al **Medioevo**, tra cui l'elegante cornice sottostante la linea di gronda e alcuni archi ora tamponati.

Al di sopra del portale d'ingresso appaiono, nello stemma, i simboli delle due delle famiglie che possedettero il Castello fin dal **XIV secolo**: i *Pelletta* rappresentati dal leone, e gli *Asinari*, identificati dalla torre. I *Conti Della Valle* e la nobile famiglia *Crova*, proprietari del complesso nel corso del **Settecento**, guidarono il rinnovamento edilizio che conferì all'edificio il suo aspetto attuale di elegante residenza di campagna.

Oggi il maniero è sede dell'**Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano**, attivo nella tutela dei beni paesaggistici del Monferrato, e di una struttura ricettiva.

Fruibile su richiesta contattando l'Osservatorio.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

Chiesa dei Santi Pietro e Giorgio

La parrocchiale attuale fu costruita nel **1828** sui resti di una chiesa preesistente intitolata a San Benedetto e risalente al **XVII secolo**; del primo edificio resta ancora visibile solo il **campanile**.
Spiccano la caratteristica **facciata in mattoni** e, all'interno, alcune tele settecentesche.

Fruibile durante le funzioni.

Chiesa di San Pietro in Vincoli

Tipico esempio di chiesa campestre, l'edificio fu eretto nel **XVIII secolo** sui resti di una cappella preesistente, datata al **Cinquecento**.
All'interno conserva un altare in stucco accanto al quale, sovrastanti le porte che danno accesso al coro, sono visibili i busti di San Grato e Sant'Orsola, patroni di Soglio.

Fruibile durante la festa patronale.

PAESAGGIO E AMBIENTE

Strade verso Camerano Casasco e Cortazzone

Queste strade, di alto valore paesaggistico, si snodano tra boschi, campi coltivati e piccoli vigneti.

BIBLIOGRAFIA

M. DEVECCHI, Il Giardino del Castello di Soglio, in E. ACCATI, R. BORDONE, M. DEVECCHI, Il giardino storico nell'Astigiano e nel Monferrato, Asti 1999, pp. 118-121
E. EYDOUX, Un insediamento romano nel territorio di Soglio, ne Il Platano, n. 1, 1967
G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani, Torino 1997, p.628
Il Piemonte paese per paese, vol. VII, Firenze 1995, p.86
T. VALENTE, M. S. INZERRA BRACCO, Soglio, in Castelli e "ville-forti" nella Provincia di Asti a nord della valle del Tanaro, I, Torino, 1985
S. VIGE, Inquadramento storico-paesaggistico e proposte di restauro di due giardini dell'Astigiano: Castello di Soglio e Tenuta Valdeperno, tesi di laurea, Università degli Studi di Milano, Facoltà di Agraria, a.a. 2002-2003